



## Rassegna stampa

## UNIONE RENO GALLIERA

0 del 05 mar 2025	<a href="#">Casa, Comune al lavoro per aiutare le famiglie = Casa venduta e occupata I vecchi proprietari bussano dal sindaco Lui: «Studiamo il caso»</a>	pag. 4
	<i>di</i>	<i>a pag 3</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">«Aperitivi filologici» si parte con Melozzi</a>	pag. 6
	<i>di</i>	<i>a pag 9</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">L'elenco di tutti i premiati reggiani perla stagione automobilistica del 2024</a>	pag. 7
	<i>di</i>	<i>a pag 14</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Altra scorpacciata di vittorie per i baby della Sitav Lyons</a>	pag. 8
	<i>di</i>	<i>a pag 38</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Ea Pieve di Cento un'edizione da record</a>	pag. 9
	<i>di</i>	<i>a pag 16</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Suicidio in carcere, spunta un atto L'agente imputato fa l'abbreviato</a>	pag. 10
	<i>di</i>	<i>a pag 17</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Recuperi di Coppa e campionati Un altro mercoledì sera in campo</a>	pag. 11
	<i>di</i>	<i>a pag 32</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Il Gallo fa il grande colpo nel derby Cade la capolista Spartans Ferrara</a>	pag. 12
	<i>di</i>	<i>a pag 34</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Matilde più forte delle assenze Festeggiano anche Acli e Despar</a>	pag. 13
	<i>di</i>	<i>a pag 34</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Le tavolate al pub dei poliamorosi "Scelte condivise, non tradimenti" = Le serate al pub dei poliamorosi "Non infedeli ma consenzienti Avere più legami può far bene"</a>	pag. 14
	<i>di</i>	<i>a pag 11</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Ai tempi del Carnevale «Sfilate, sfrappole e carri Tante cose sono cambiate»</a>	pag. 16
	<i>di</i>	<i>a pag 36</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Pensionata salvata dai carabinieri</a>	pag. 20
	<i>di</i>	<i>a pag 49</i>
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Romana, Edmea e Alfa Centenarie alla riscossa</a>	pag. 21
	<i>di</i>	<i>a pag 49</i>

0 del 05 mar 2025	<a href="#">Il Comune fa scudo sui cittadini, ciclo di incontri contro le truffe</a> <i>di</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 22
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Enrico Melozzi: «La reattività è la mia chiave»</a> <i>di</i>	<i>a pag 52</i>	pag. 23
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Il ritorno sul palco di Ralph Moore e l'8 marzo di Stevie Biondi</a> <i>di</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 25
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Progresso, un successo per avvicinare la salvezza</a> <i>di</i>	<i>a pag 63</i>	pag. 26
0 del 05 mar 2025	<a href="#">Impianto biometano verso l'autorizzazione</a> <i>di</i>	<i>a pag 44</i>	pag. 27

PROPRIETARI FUORI E INQUILINI DENTRO

## Casa, Comune al lavoro per aiutare le famiglie

«Ci stiamo confrontando con gli uffici comunali per ricostruire il quadro e capire quali siano le possibilità di manovra. Siamo anche in contratto con la famiglia con cui stiamo fissando un incontro», dice il sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli. Il caso è quello della casa acquistata da una coppia di genitori per la figlia e poi venduta a una coppia di anziani. Il problema è che gli attuali inquilini, nonostante lo sfratto, non hanno ancora liberato la casa

perché l'esecuzione dello sfratto gli garantirebbe più punti nella graduatoria per accedere alle case popolari.

a pagina 3

### L'odissea

# Casa venduta e occupata I vecchi proprietari bussano dal sindaco Lui: «Studiamo il caso»

## Gli inquilini restano dentro, l'esperto: tempi lunghi

Adesso i vecchi proprietari hanno bussato alle porte del Comune di Castel Maggiore per incontrare il sindaco e provare a trovare una soluzione. Il Comune, dal canto suo, sta lavorando con gli uffici per capire quali sono gli eventuali spazi di manovra. Lo scenario è una casa già venduta che ancora non è stata liberata dagli inquilini che aspettano lo sfratto per ottenere più punti per la graduatoria delle case popolari. E poi ci sarebbero i nuovi proprietari che hanno venduto la loro vecchia casa, adesso non sanno più dove andare e non sanno quando potranno entrare nella loro nuova abitazione. Tanto che non è improbabile che, alla fine, decidano pure di rivalersi sui vecchi proprietari.

Il sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli, sta studiando le carte di una vicenda tutt'altro che semplice. «Ci stiamo confrontando con gli uffici

comunali per ricostruire il quadro e capire quali siano le possibilità di manovra — racconta il primo cittadino —. Siamo anche in contratto con la famiglia con cui stiamo fissando un incontro». La vicenda racconta l'incredibile odissea in un mercato, quello dell'affitto, che anche in provincia ha assunto contorni da catastrofe. Nel 2020 una coppia di genitori (Maria Grazia Valotta e Domenico Barba) acquista un appartamento a Castel Maggiore come investimento per il futuro della giovane figlia che per pagare il mutuo dà con i genitori la casa in affitto a una famiglia tunisina referenziata che ha sempre pagato. Nel gennaio del 2024 la figlia decide di vendere la casa per acquistarne un'altra più vicina a quella dei genitori e manda come di prassi una raccomandata all'inquilino per comunicare la cessazione del contratto. Tanto che la casa viene venduta a

una coppia di anziani che, a loro volta, hanno venduto la propria abitazione. Il problema è che la casa non si libera. Così, a malincuore, i vecchi proprietari devono iniziare le procedure per lo sfratto. Ma gli inquilini attendono l'esecuzione che gli garantirebbe più punti nella graduatoria delle case popolari. A chiudere il cerchio, la probabile richiesta di risarcimento dei nuovi proprietari ai vecchi.

«Noi consigliamo sempre di inserire nei contratti clausole che prevedano fidejussioni o comunque garanzie



Peso: 1-4%, 3-40%

prestate da terzi con un patrimonio sul quale rivalersi nel caso di morosità», dice Andrea Casarini, il presidente di Uppi che tra Bologna e provincia riunisce 3 mila proprietari. Anche la fidejussione non è una garanzia assoluta. «Marito e moglie si giurano amore eterno e poi dopo 6 mesi divorziano, si figuri cosa può capitare tra inquilino e proprietario». Per Casarini un grande tema «sono i tempi per rientrare in possesso della casa. Dipende dal giudice, ma anche dagli inquilini, ci si può mettere anche un anno».

Ci sono i casi di professionisti «subentrati a inquilini deceduti che non si sono intestati utenze, sono rimasti dentro, non hanno pagato per 9 mesi, affitto, utenze e spese comunali. Quando si è presentato l'ufficiale giudiziario hanno mostrato il certificato medico per il rinvio. Ci abbiamo messo 9 mesi per liberare la casa». E anche questo a spingere i proprietari verso le piattaforme di affitti brevi o addirittura a lasciare vuoti gli immobili. «L'unica soluzione sono le fidejussioni». Ma così non si rischia di

escludere i redditi fragili? «Non spetta ai proprietari occuparsi delle questioni sociali, è giusto che vadano in Comune», chiude Casarini.

**Marco Madonia**

**Il presidente Uppi**  
«Nei contratti vanno sempre inserite delle fidejussioni. Per lo sfratto ci vuole tempo»

## Le tappe

### L'acquisto della casa per la figlia

✓ Nel 2020 una coppia di genitori acquista una casa a Castel Maggiore come investimento per la figlia che per riuscire a pagare il mutuo dà la casa in affitto a una famiglia tunisina

### La comunicazione agli inquilini

✓ Nel gennaio del 2024 la figlia decide di vendere la casa per acquistarne un'altra più vicina ai genitori: sette mesi prima della scadenza del contratto d'affitto informa gli inquilini

### La vendita a una coppia di anziani

✓ L'inquilino assicura che lascerà la casa nei tempi stabiliti, nel frattempo a casa viene venduta a due anziani con problemi di deambulazione che contestualmente vendono la propria

### L'occupazione e lo sfratto a rilento

✓ Gli inquilini pagano l'affitto ma non lasciano casa, s'vicina la data del rogito e la scadenza del compromesso: lo sfratto però va a rilento. La coppia di anziani resta dunque senza un tetto



**Contesa** La casa gialla al centro del caso che fa discutere a Castel Maggiore



Peso:1-4%,3-40%

## Parole

### «Aperitivi filologici» si parte con Melozzi

Tornano anche quest'anno gli «Aperitivi filologici», la rassegna di incontri ideata e curata da Francesca Florimbii, docente dell'Alma Mater. La quarta edizione de «Lo spazio della parola», «Le parole del presente», si apre oggi alle 18,30 alla Cantina Bentivoglio di via Mascarella 4/b, ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

Con Enrico Melozzi, 47enne compositore e direttore d'orchestra, che mediterà sulla parola reattività. A seguire, con cadenza pressoché mensile, toccherà poi a Telmo Pievani, che l'8 aprile recupererà l'incontro saltato in febbraio sulla parola possibilità, Viola

Ardone su felicità, Mario Cucinella che affronterà il termine empatia e Giorgio Zanchini che chiuderà con la parola indecisione. (p. d. d.)



Peso:5%

# L'elenco di tutti i premiati reggiani per la stagione automobilistica del 2024

## Consegnati i riconoscimenti per le categorie Rally, Regolarità e Pista

**Reggio Emilia** Questi i riconoscimenti assegnati per la stagione 2024 da Aci, consegnati da Marco Franzoni, presidente di Aci Reggio Emilia, da Cesare Zotti, direttore di Aci Reggio Emilia, da Alen Carbognani, Gianni Cerioli e Stefano Fontanesi (in rappresentanza della commissione sportiva di Aci Reggio), dal comandante dei carabinieri di Castelnovo Monti, Marco Spinelli, da Guido Saccardi, vicepresidente del Coni di Reggio, da Yuri Beninati di Maremma Corse e da Jacopo Fiorentini, presidente della Croce Verde di Castelnovo Monti e presidente regionale delle Pubbliche Assistenze.

**Per la categoria Rally:** Andrea Tonelli, Roberto Deb-

bi, Corrado Cusi, Mauro Grisendi, Francesco "Ragastast" Ferretti, Fabrizio Zannelli, Claudio Zanni, Gabriele Romei, Ivan Ferrarotti, Antonio Rusce, Gabriele Ravazzini, Simone Sforacchi, Mirkon Gilioli, Fabio Morani, Filippo Ghirelli, Gianluca Tosi, Alessandro Del Barba, Stefano Costi, Federico Francia, Mauro Arati, Andrea Musolesi, Daniele Medici, Daniele Bertolini, Marco Severi, Andrea Saccheggiani, Stefano Zanni, Mauro Ibatici, Alberto Sassi, Mirko Mazzini, Alessandro Zorra, Fabrizio Carbognani, Nicola Grisanti, Giuliano Giovani, Giuseppe Aldini, Maurizio Medici, Alex Ferrari, Andrea Zivian, Nicola Arena, Samuele Martinelli. Alessandro

Magnavacchi, Alex Marastoni, Davide Medici, Daniele De Luis, Antoni Lolly, Manuel Tamagnini, Zelindo Melegari e Maurizio Barone.

**Per la Regolarità:** Mario Perri.

**Per la Pista:** Gabriele Torelli, Francesco Simonazzi, Arianna Casoli, Roberto Cerioli, Marco Minelli, Fabio Olmi, Romano Zani, Riccardo Tocu, Manuel Lasagni, Riccardo Ferrari, Antonio Campo. Nei Fuoristrada, Stefano Fioroni. Nelle Cronoscolate, Ildebrando Moti e Giuseppe Gallusi. ●



**Cesare Zotti**

Direttore dell'Automobil Club di Reggio Emilia



Il presidente Marco Franzoni premia Arianna Casoli



Peso:23%

## Altra scorpacciata di vittorie per i baby della Sitav Lyons

Rugby giovanile - Emilbanca piega Pesaro nel big match U18 del campionato interregionale

<b>EMILBANCA LYONS</b>	<b>38</b>
<b>PESARO</b>	<b>17</b>

**EMILBANCA LYONS:** Torricella, Pagli-afora, Belforti, Locca, Anglisani, Franzoso, Isola, Barbieri, Mutti, Konte, Marceta, Pellarini, D'Onofrio, Bolzoni (cap), Montesissa. Entrati: Calabrese, Dodici, Sala, Rancati, Beghi, Campotaro, Cordani. All. Salvetti, Mozzani.

● Lo scontro d'alta classifica nel campionato Interregionale Under 18 ha premiato la Emilbanca Lyons che, grazie ai 5 punti acquisiti, mantiene imbattibilità (5 vittorie in altrettante gare) e comando della classifica, lasciando a Pesaro il terzo posto. I bianconeri hanno messo il risultato al sicuro già nel primo tempo, scandito dalla doppietta di Franzoso, autore anche di due trasformazioni e dalla meta di Isola. Nella ripresa si sono aggiunte le mete di Konte, Dodici e Pellarini, con due trasformazioni di Torricella. Domenica prossima, trasferta a

Livorno ospiti dei Lions Amaranto.

<b>FORLÌ</b>	<b>12</b>
<b>OMNIA RUGBY</b>	<b>36</b>

**OMNIA RUGBY:** Baldi, Samson, Mareggi, Molinari, Verbeni, Ravilli Fi., Ravilli D., Papa, Essien, Gabrieli, Antozzi, Gatti, Zibra, Sesenna, Turion E. Entrati: Benedetti, El Houdali, Paolini, Pop Vasilev, Turion M. All. Ravil-

li Fr.

● Ottima prestazione della formazione Under 18 di Omnia Rugby nella quarta giornata del campionato Regionale. Piacentini sempre in controllo mentre ad alternarsi a meta sono stati Gabrieli, Mareggi, Benedetti, Pop Vasilev, Essien e Davide Ravilli oltre a tre trasformazioni di Filippo Ravilli.

<b>BRIXIA</b>	<b>10</b>
<b>OMNIA RUGBY</b>	<b>45</b>

**OMNIA RUGBY:** Arisi, Maccagni, Aspesi, Pattori, Pastorini, Reggi, Ravilli, Perazzoli, Valli, Botti, Repetti,

Raggi, Arena. Entrati: Bentivoglio, Bonfanti, De Carolis, Franchi, Guglielmetti, Valenti. All. Dameli.

● Tanto gioco e tante mete per l'Under 14 di Omnia Rugby che ha travolto la franchigia del Brixia. Mattatore dell'incontro Pattori, autore di ben sei mete e due trasformazioni, oltre alla meta di Arena. Una trasformazione a testa per Aspesi, Maccagni e Reggi. **lp**



Peso: 17%

## E a Pieve di Cento un'edizione da record

### Tantissimi i presenti all'ultima sfilata. Vittorie delle società Puc e bon e Risciò

**Pieve di Cento** Terza e ultima domenica del Carnevale storico di Pieve di Cento, concluso con una delle edizioni più partecipate di sempre, nonostante la vicinanza con il Cento Carnevale d'Europa. La macchina organizzativa di Comitato carnevalesco e Pro Loco, con il supporto dell'amministrazione comunale, ha funzionato al meglio, anche grazie al supporto delle associazioni che partecipano sempre con grande entusiasmo a questa che è letteralmente una grande festa di tutta Pieve. Molto apprezzata nella sala della Partecipanza la

mostra che ha visto esposti tutti i lavori dei bambini realizzati nei corsi di cartapesta effettuati a scuola.

Domenica, al termine della terza e ultima sfilata in piazza Costa sono state effettuate le premiazioni di carro e small-wagon più bello, votato dai bambini delle scuole. Per la categoria carri allegorici ha vinto l'edizione 2025 l'associazione carnevalesca Puc e bon con "help... la Terra chiama". Per la categoria small wagon vittoria per l'associazione carnevalesca Risciò con "I due super

piedi quasi piatti d'la piv". Infine, il premio per la miglior coreografia alla società carnevalesca Caval bon con "L'altro mondo".



La società Risciò ha vinto nella categoria Small wagon



Il carro vincente della società Puc e bon



Peso: 14%

ref-id-1194

478-001-001

# Suicidio in carcere, spunta un atto L'agente imputato fa l'abbreviato

## A maggio il giudizio sulla morte del 29enne Lorenzo Lodi di **Pieve di Cento**

**Ferrara** Giudizio abbreviato con due condizioni: l'esame dell'imputato e, soprattutto, l'acquisizione di un documento che servirebbe a scagionarlo. È la strada scelta dall'agente della Polizia penitenziaria accusato di omicidio colposo per non aver impedito il suicidio del detenuto Lorenzo Lodi, il 29enne che si era tolto la vita nel primo pomeriggio del 1° settembre 2021 all'interno del carcere di Ferrara.

Al processo si arriva dopo l'imputazione coatta decisa dal giudice delle indagini preliminari, che aveva invece archiviato tutti gli altri indagati. La discussione è prevista per il 20 maggio e in quella data verrà portato alla luce un documento che, nelle parole dell'avvocato difensore Alberto Bova,

«attesta che quando il mio assistito è entrato in servizio non c'era la grande sorveglianza con passaggio ogni 20 minuti». E che di questa disposizione, contenuta nell'ordine di servizio 147 del 1° settembre, l'agente sarebbe venuto a conoscenza «praticamente in contemporanea con la notizia del suicidio». La questione della «grande sorveglianza» è centrale. È il regime di controllo dei detenuti a rischio suicidio che prevede maggiori passaggi da parte degli agenti per verificare le loro condizioni. Lodi (la cui famiglia è parte civile assistita dall'avvocato Antonio De Rensis), che era entrato in carcere dopo un intervento dei carabinieri a casa sua, chiamati proprio perché aveva minacciato il suicidio (e ai quali lui indicò il possesso di droga e

di una pistola) è stato lasciato da solo dalle 11.30 del mattino fino alle 14.50, orario nel quale è stato trovato privo di vita.

Va detto che, al di là dei contenuti di tale documento, un altro dato di fatto è nel corso delle indagini alcuni colleghi dell'imputato hanno esplicitamente detto che Lodi era di fatto in regime di grande sorveglianza già dalla notte precedente (quella a cavallo tra il 31 agosto e il 1° settembre). È vero però non fanno riferimento a un rischio suicidario specifico, ma dettato dal fatto che fosse la sua prima volta in carcere, ed è vero che nessuno fa riferimento ai passaggi ogni 20 minuti. Va notato che esiste un certificato della dottoressa che visitò Lodi: già il 31 agosto suggeriva l'applicazione della

grande sorveglianza. E che in ogni caso nessuno è passato a controllarlo per circa tre ore e mezzo, dandogli tutto il tempo di rimuginare e agire.

●  
**Daniele Oppo**

**La famiglia**  
È costituita parte civile alla difficile ricerca della verità

**Grande sorveglianza**  
Il regime di controllo dei detenuti più a rischio è al centro dell'intera vicenda processuale

**Il fatto**  
È avvenuto l'1 settembre del 2021 nel primo pomeriggio nella casa circondariale di Ferrara



Peso:32%

# Recuperi di Coppa e campionati Un altro mercoledì sera in campo

## Centese col Bentivoglio per il quarto della "Minetti", Casumaro con l'Msp

**Ferrara** Serata di recuperi per campionati e coppa, quella odierna con squadre in campo alle 20.30.

**Promozione** Iniziamo dalla Coppa Minetti, che vedrà la Centese completare i quarti di finale, dopo il rinvio di sette giorni fa. Una Centese tra le re-creminazioni per i due punti persi domenica a Castenaso al termine di un assedio e il match di stasera, partita secca e senza tempi supplementari, ma con i rigori in caso di parità al 90', a San Matteo della Decima contro il Bentivoglio: «Un passo indietro soltanto per quanto riguarda il risultato, non certo per la prestazione offerta dalla squadra – dichiara il direttore sportivo della Centese Fabio Pivanti riferendosi al pareggio a reti inviolate di domenica a Castenaso –, nel primo tempo è stato molto bravo il loro portiere a salvare il risultato in più di un'occasione, nel secondo invece sono stati meno bravi i nostri attaccanti a non concretizzare la spinta, ma, per quanto riguarda la prestazione, ho poco da dire, tra l'altro contro una buona squadra che non mi spiego come possa ricoprire quella posizione in classifica».

Passo falso o no, stasera c'è la coppa e si pensa a quella, competizione a cui la Centese tiene particolarmente per il po-

sizionamento nel caso di eventuali ripescaggi per il prossimo campionato. La Centese non potrà giocare sul suo campo, per via dei noti problemi legati all'illuminazione del G&G Stadium: «Ci teniamo moltissimo – prosegue Pivanti –, chi vince la Coppa è la prima delle possibili ripescate, è importante. Non è facile vincerla, ma vogliamo provarci; la nostra rosa è profonda e adeguata per lottare su più fronti, è stata voluta così proprio per questo motivo. Ci sono anche gli altri, squadre importanti e che già conosciamo, come il Bentivoglio già affrontato in campionato. Un anticipo dei playoff? Può essere, ma la partita secca con eliminazione diretta è un'altra cosa, una partita diversa dal campionato e che si prepara da sé».

In campo neutro, stasera, anche il Casumaro, che, dopo due rinvii per impraticabilità di campo, è stato costretto dalla Figc a trovarsi un terreno sintetico per il recupero del match di campionato con l'Msp. È stato scelto il nuovo impianto di Portomaggiore.

**Seconda categoria** Nel girone L prevista solo una partita, ma dal peso specifico accentuato: il San Bartolomeo cerca punti per risollevarsi una situazione divenuta molto scura, la Dogatese con una vittoria può balzare in vetta alla classifica.

superando in un solo colpo Bando e Ospitalese. Il divertimento è assicurato.

Così come non mancherà per la visione del match tra Amaranto Castel Guelfo e Balca Poggese nel girone H: trasferta ostica, sul campo di una delle pretendenti alla zona playoff, ma da interpretare con la voglia di riscattare il ko di qualche giorno fa.

Attivo anche nel girone G del Modenese, laddove il big match ricco d'interesse, storia e rivalità metterà di fronte Bondeno e Sermide (entrambe a braccetto con 28 punti con obiettivo post season d'alta quota). La Nuova Aurora cerca disperatamente punti sul terreno del Limidi, mentre tra Cabassi Union Carpi e Bevilacqua sarà bollente scontro diretto da punti doppi per la permanenza in categoria. XII Morelli con la possibilità di rendere la vita ostica al Rivara terzo della classe.

**Terza categoria** I riflettori sono tutti puntati sul campo di Mirabello, dove sarà di scena la capolista Alberonese. Lo Sporting Terre del Reno proverà ad accorciare le distanze dalla vetta – comunque lontanissima – e sarà interessante vedere come si comporterà anche l'Atletico Delta contro la Sorgente. Berra e Barco sono due squadre che potranno anche

poi ritrovarsi nel playoff di fine anno, ma intanto già stasera saranno una di fronte all'altra. Il Guarda cerca punti nella trasferta in zona mare, mal'Estensi Spina spera di dare un'ulteriore dimostrazione di presenza nel campionato. Voghiera con il dovere di fare il massimo contro il discontinuo San Giuseppe. Viaggio lunghissimo per il Ricci Goro, che macinerà tanti chilometri per giocarsela a Reno Centese. Formignana-Vaccolino è uno scontro diretto che può certificare la risalita degli ospiti di giornata o dare una sterzata al momento dei padroni di casa. ●

**Simone Gagliardi  
e Alessio Duatti**

**20.30**

Tutte le partite di oggi si giocano in notturna

**Terreni inadeguati  
I biancazzurri a San Matteo della Decima e i rossoblù sul sintetico a Portomaggiore**



Andrea Sassu è nella linea mediana della Centese



Peso: 41%

## Il Gallo fa il grande colpo nel derby Cade la capolista Spartans Ferrara

### Divisione regionale 2 La Jolandina la spunta solo nell'over time

**Ferrara** Nella 6ª giornata del girone di ritorno è del Gallo il colpo del turno. Gli uomini del coach Atti hanno superato la capolista Spartans Ferrara, alla chiusura di 40' sempre condotti: 67-56 il punteggio finale di un match molto ben interpretato dai padroni di casa, che, dopo aver chiuso avanti 38-30 il primo tempo, aumentano il vantaggio dopo l'intervallo lungo, spegnendo sul nascere ogni tentativo di recupero degli Spartans. Caiazza, con 16 punti, è il migliore di Gallo, che ha molto pure da Amal (15) e Ramponi (11). In casa Spartans non sono bastati i 20 punti di Seravalli. Gallo del patron Ravolini trova due punti d'oro per la classifica, confermando ciò che di buo-

no ha fatto vedere non solamente contro gli Spartans, ma nel momento generale.

Alla Jolandina è servito un over time per superare i Galliera Lovers: 71-67 il punteggio finale di una gara giocata sui binari dell'equilibrio. La Jolandina è stata brava a recuperare lo svantaggio rimediato nei primi 30' (45-50), impattando nel punteggio sulla sirena dei regolamentari (a 59). Nell'over time la lucidità è stata la chiave di volta del meritato successo della formazione del coach De Salvia, che ha avuto moltissimo da bomber Cavazzoni (29 punti alla fine), ben supportato da Natali, autore di 14 punti.

La Scuola Basket Ferrara del coach Schincaglia conti-

nua il magic moment espugnando con il finale di 59-66 il parquet della Libertas Peperoncino. Estensi sempre avanti nel punteggio (12-21, 20-34, 40-52 i parziali), bravi a mantenere fino alla fine il vantaggio, grazie soprattutto ai 20 punti di Golinelli, top scorer dei suoi.

Koesterno, infine, del Faro Consandolo, che ha ceduto 62-57 sul campo del Medicina Basket 2007, alla fine di 40' che hanno visto gli argentani del coach Fergnani sempre a inseguire nel punteggio, nonostante un Davide Alberti da 15 punti, miglior marcatore dei suoi.

La classifica: Spartans Ferrara 26, Calderara 24, Peperoncino Mascarino 20, Faro Argenta 20, Virtus Castenaso

20, Gallo 18, Medicina 2007 18, Scuola Basket Ferrara 14, Basket Village Granarolo 12, Jolandina Jolanda di Savoia 12, Horizon Trebbo 8, Galliera Lovers 6.

●  
**Lorenzo Montanari**



La festa del Gallo dopo aver battuto la capolista Spartans Ferrara



Peso: 25%

## Matilde più forte delle assenze Festeggiano anche Acli e Despar

### Divisione regionale 3 L'Estense paga dazio a Corticella

**Ferrara** Quarta giornata di ritorno e la capolista Matilde Bondeno si conferma imbattuta in testa alla classifica del girone G. Nonostante le numerose assenze, l'ultima in ordine di tempo quella di Ciaroni, i matildei hanno centrato il successo numero 14 in stagione espugnando nettamente (47-77 il punteggio finale) il campo della formazione quarta in classifica, l'Hb Colle Castelmaggiore. I padroni di casa realizzano tre bombe consecutive e chiudono avanti il primo quarto sul 17-15: da lì, però, emerge il super gruppo squadra della Matilde creato in questi mesi, i giocatori si aiutano a vicenda e stringono la cerniera difensiva, concedendo appena 5 punti nel se-

condo quarto in cui ne segnano 18 e andando all'intervallo avanti 22-33. Al ritorno in campo la zona avversaria permette ai matildei di sbloccarsi definitivamente anche in attacco, con un 9-0 di parziale si portano sul +20, chiudendo di fatto i conti. Bene Fabbri (19 punti), Costanzelli, Gavagna e Agosto.

Successo esterno dell'Acli G88 Ferrara, che, grazie ai 19 punti realizzati da Bianconi, il migliore dei suoi, espugna con il finale di 54-61 il campo della Veni San Pietro in Casale.

Due punti d'oro per la Despar 4 Torri del coach Tani, che ha mosso la propria classifica dopo la vittoria casalinga contro il Progresso Happy Basket Castelmaggiore:

59-50 il punteggio finale di una gara che ha visto i granata ben interpretare il match, chiuso con tre giocatori in doppia cifra: bravo Aboulfath, top scorer dei granata con 16 punti, coadiuvato da Bonfante (11) e Servidio (10). La Despar torna al successo e lo fa centrando due punti fondamentali per la propria classifica.

Chiusura con un netto ko, quello del Basket 2011 Estense, sconfitto con il finale di 78-49 nella trasferta sul campo della Pgs Corticella, nonostante i 14 punti di Bellinazzi e i 12 di Baraldi.

La classifica: Matilde Bondeno 28, Pgs Corticella 22, Vis 2008 Ferrara 18, Hb Colle Castelmaggiore 16, Benedetto XIV Cento 14, Basket

2011 Estense 12, Acli G88 Ferrara 12, Despar Ferrara 12, Gruppo Raviole Cento 6, Progresso Happy Basket Castelmaggiore 4, Veni San Pietro in Casale 2.

L.M.



La Matilde Basket vince ancora di squadra



Peso:26%

## Le tavolate al pub dei poliamorosi “Scelte condivise, non tradimenti”

di **ALESSANDRA ARINI**

Non chiamateli appuntamenti al buio o infedeltà legalizzate. Gli incontri del collettivo “Poliamore Bologna” si svolgono in luoghi assai poco clandestini, come bar o osterie. C’è pure un elenco prenotazioni, tra po-

che disdette e varie conferme. All’inizio, i saluti calorosi, poi la raccomandazione di godersi la serata di chiacchiere segnalando eventuali frasi inopportune, perché, secondo gli organizzatori, non c’è niente di più delicato del parlare di amore al plurale.

➔ a pagina 11



➔ Un ritrovo fra poliamorosi

# Le serate al pub dei poliamorosi “Non infedeli ma consenzienti Avere più legami può far bene”

di **ALESSANDRA ARINI**

Non chiamateli appuntamenti al buio o infedeltà legalizzate. Gli incontri del collettivo “Poliamore Bologna” si svolgono in luoghi assai poco clandestini, come bar o osterie. C’è pure un elenco prenotazioni, tra poche disdette e varie conferme. All’inizio, i saluti calorosi, poi la raccomandazione di godersi la serata di chiacchiere segnalando eventuali frasi inopportune, perché, secondo gli organizzatori, non c’è niente di più delicato del parlare di amore al plurale. «Quando abbiamo iniziato, sei anni fa, eravamo soltanto in tre», spiega Stefano, 42 anni, informatico e ora all’area accoglienza dell’appuntamento che, al-

meno una volta al mese, si svolge in un pub di via Galliera, con picchi di settanta partecipanti. «Siamo cresciuti piano piano - continua - con iniziative non assimilabili ai dating. Sono tavole conviviali, appunto: per confrontarsi, su cosa vuol dire gestire più rapporti contemporaneamente». Stefano la parola “poliamore” l’ha pronunciata per la prima volta in famiglia a 13 anni. Ha scoperto solo dopo che apparteneva ancora a pochi, trattandosi di un tipo di rapporto dove si possono avere relazioni condivise e consapevoli con altre persone, e che andava divulgata. Ad arrivare per la formula della polipizza o del poliapaeritivo, che ruota in

più quartieri, dalla Bolognina al centro, è gente dai 18 ai 70 anni. Studenti, fuorisede, impiegati, pensionati che si presentano con i nomi autentici o con l’alias scelto. «Vengono da soli o accompagnati: coppie aperte, solo curiose o convintamente monogame, che poi decidono che magari non fa per loro. Ma tutti ci chiedono che risorse e che problemi ci ha portato amare o stare con più persone nello stesso momento. Senza giudi-



Peso: 1-8%, 11-37%

zi». Erika per esempio, operatrice sociale 37enne, nel locale di via Galliera è arrivata a settembre scorso, dopo un matrimonio, un divorzio, e l'inizio di un'altra storia. «Quando il mio compagno mi ha confessato che si era innamorato di un'altra, ma non voleva rinunciare alla nostra relazione, mi sono sentita spezzata. Sono arrivata qui per capire quello che provava lui e per sapere cosa volevo io. Alla fine, sentendo le esperienze di tanti, ho iniziato a frequentare altre persone. Ho aperto la mia affettività e ho migliorato la mia relazione attuale, perché la comunicazione è costante e c'è una negoziazione continua dei nostri desideri, anche delle cose che ci fanno male». Tra le poche regole presenti nel "codice" dei poliamorosi, infatti, c'è la trasparenza. I rapporti vissuti fuori dalla coppia vanno condivisi, e se

non esiste una relazione più importante, la pluralità di legami, solo intimi o affettivi, va comunque comunicata a tutti i partner che si frequentano. Mauro, papà di due bimbi, è stato incoraggiato dalla compagna ad approfondire le conoscenze al di fuori della coppia. E a questi incontri viene sia per fare un'analisi che una restituzione, specie ai più giovani, di ciò che vive. «Qui, oltre a ridere e scherzare, discutiamo anche dell'importanza di non ferire chi ci sta accanto. Se qualcuno soffre, allora non si stanno rispettando le regole». Ma oltre ai polincontri, il Collettivo - che si definisce anche un movimento politico - organizza dibattiti e seminari. D'estate, guidato dai counselor, quello sulla poligenitorialità. Prima uno su autostima e gelosia. Mentre, a marzo, si discuterà della discriminazione subita dai poliamorosi. «Il pregiudizio più brut-

to? Scambiarci per persone poco affidabili o che non sanno gestire i loro sentimenti. L'obiettivo degli incontri non è affermare che questo modo di vivere sia migliore degli altri, ma solo renderlo socialmente accettabile e soprattutto abbattere la piaga dei rapporti tossici».

**Siamo un collettivo,  
ai nostri incontri  
conviviali arriviamo  
a essere in 70. I rapporti  
fuori dalla coppia  
vanno condivisi**

Ci ritengono  
inaffidabili e incapaci  
di gestire i sentimenti  
Noi però ci battiamo  
contro i pregiudizi  
e i rapporti tossici

↑ Gli incontri del "collettivo poliamore" si svolgono in diversi locali, bar, osterie o pub, dove le persone si confrontano



Peso:1-8%,11-37%

# Ai tempi del Carnevale «Sfilate, sfrappole e carri Tante cose sono cambiate»

Per i cittadini si è persa la tradizione: «Valori e costumi rischiano di sparire»  
Tra vestiti cuciti ad hoc dai familiari e ricordi indelebili: «Era molto più sentito»  
Una gioia che è sinonimo di abbondanza: «Festa dei bambini per eccellenza»

di **Sara Ausilio**

**Nella città** delle maschere di dottor Balanzone e Fagiolino, il Carnevale per molti è un ricordo d'infanzia fatto di nostalgia e gioia. Ieri, nel giorno del Martedì di grasso, mentre nelle scuole di Bologna bambini e ragazzi in maschera festeggiavano tra coriandoli e stelle filanti, i più grandi - tra una sfrappola e l'altra - hanno rispolverato i ricordi legati a questa festa: costumi cuciti a mano dalle mamme, travestimenti tramandati con cura di generazione in generazione, sfilate di carri, spensieratezza e soprattutto tanti dolci.

«Una grande festa, alla quale si pensava per mesi prima, scegliendo con cura il costume - racconta Daniele Tosarelli -. I travestimenti più classici erano quelli da indiano e cowboy, ma io da bambino mi sono travestito da Arlecchino, Zorro e Pierrot. Mia madre ci teneva molto a cucirmi il vestito a mano. Poi, il giorno di Carnevale era un appuntamento fisso in Piazza Maggiore, dove c'era la sfilata». «Ogni anno mia mamma cuciva a mano un costume diverso», aggiunge Caterina Giraudo. Anche se è passato tanto tempo, Cristina Zurla la ricorda come «una festa spensierata. Ai miei tempi le feste non le facevamo a scuola ma all'oratorio. Il travestimento da fatina nelle bambine andava tantissimo, ed era ov-

viamente anche il mio». Se da adulti ci si traveste meno e si partecipa alle sfilate solo per accompagnare figli o nipoti, i dolci rimangono un piacere a cui è difficile rinunciare.

«Oggi il Carnevale mi piace soprattutto per i dolci: adoro le sfrappole e ne ho appena comprato un cabaret intero da gustare a casa», racconta Lucio Vitobello; anche se, le sfrappole, secondo Cristina Zurla, «non hanno più lo stesso sapore di una volta, quando si aveva più tempo e venivano fritte una a una in un pentolino». Renato Urbano, di Frosinone, non ha mai amato i festeggiamenti, ma i dolci sì: «Da piccolo i miei genitori mi portavano alle sfilate, ma andavo sempre controvoglia. Il cibo, invece, lo adoro: mia nonna preparava delle castagnole favolose, erano speciali, niente a che vedere con quelle che si trovano in giro oggi». C'è chi, invece, non ha mai smesso di travestirsi. «Domenica sono stata a una festa in maschera a Palazzo Pepoli - racconta Elena Guaraldi, di Cento, città famosa per il 'Carnevale d'Europa' -. Mi sono travestita da maschera veneziana, è stata un'esperienza bellissima, un vero ritorno alle origini e ai ricordi d'infanzia».

**A Bologna**, però, il Carnevale non è più quello di una volta. «Purtroppo, dopo la tragedia accaduta anni fa, non si fanno più le sfilate dei carri - dice Tiziana Guermandi -. Sono bolognese doc e ricordo con affetto quando da piccoli si andava a vedere

la sfilata in città: non era paragonabile ai grandi Carnevali della provincia, ma era comunque un gran divertimento». Infine, c'è chi sostiene che questa festa stia via via scomparendo: «Da bambino il Carnevale era sinonimo di abbondanza: tanti dolci e feste a casa di amici - afferma Francesco Urga -. Purtroppo oggi questa cultura si sta perdendo, i valori e le tradizioni di un tempo rischiano di scomparire. Dovremmo usare la tecnologia per mantenere vivo il legame con il passato e trasmettere queste usanze alle nuove generazioni, invece di dimenticarle». Anche per Raffaello Risi «era una festa splendida, forse anche perché ero più giovane, ma un tempo si respirava tutta un'altra atmosfera. Il Carnevale si festeggiava molto di più, con più partecipazione e coinvolgimento.

Oggi è una festa meno sentita in città, mentre per fortuna nei paesi di provincia la tradizione resiste, con sfilate e celebrazioni più vive».

**Terminato** il Carnevale oggi alle 17.30, in Cattedrale, l'Arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà la messa con il rito delle Ceneri per l'inizio della Quaresima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IMPORTANZA DELLA PROVINCIA

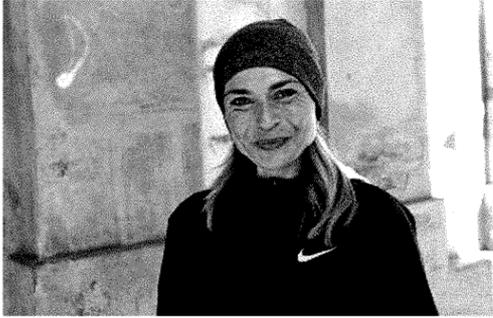
**«Nei Comuni e nei paesi vicini a Bologna la cultura resiste, con celebrazioni che sono più vive»**



Peso:36-88%,37-94%



## Ditelo al Carlino



### Luisa Mandelli

«**Sinceramente**, il Carnevale non mi ha mai entusiasmato, neanche da bambina. L'ho sempre trovato una festa un po' insulsa rispetto alle altre. Però capisco che per i bambini sia un momento di grande divertimento, un'occasione per stare insieme e giocare»



### Tiziana Guermandi

«**Il Carnevale** è la festa dei bambini per eccellenza. Purtroppo, a Bologna, dopo la tragedia di anni fa, non si fanno più le sfilate dei carri. Ricordo con affetto quando da piccoli si andava a vedere la sfilata in città»

### Noemi Flor

«**Il Carnevale** è un momento di condivisione: si sta in compagnia, si guardano le sfilate e, ovviamente, si mangiano tanti dolci. Sono del Trentino e in questi giorni siamo in vacanza a Bologna»



### Cristina Zurla

«**È passato** tanto tempo, ma la ricordo come una festa spensierata. Ai miei tempi non si festeggiava a scuola come oggi, ma negli oratori. Tra le bambine, il travestimento da fatina era il più gettonato»

### Renato Urbano

«**Da piccolo** i miei genitori mi portavano alle sfilate, ma andavo controvolgia: non mi è mai piaciuta particolarmente questa festa. Il cibo, invece, lo adoro: mia nonna preparava delle castagnole favolose»



### Elena Guaraldi

«**Sono** di Cento, quindi il Carnevale per me è sinonimo di festa, gioia e colori. Quando ero bambina significava costumi, balli e tanta emozione. Sono stata a una festa in maschera a Palazzo Pepoli, un'esperienza bellissima»



### Daniele Tosarelli

«**Lo ricordo** come una grande festa, alla quale si pensava per mesi prima, scegliendo con cura il costume. Mi sono vestito da Arlecchino, Zorro e Pierrot. Il giorno di Carnevale era un appuntamento fisso in Piazza Maggiore»

### Raffaello Risi

«**Era** una festa splendida, si respirava tutta un'altra atmosfera. C'era maggior partecipazione. Oggi è una festa meno sentita in città, mentre nei paesi di provincia la tradizione resiste, con sfilate più vive»



### I DOLCI SONO MENO GUSTOSI

**Anche il cibo tipico ha perso smalto: «Sapori diversi: le nonne preparavano ottime castagnole, altroché oggi»**

### Caterina Giraud

«**Ogni** anno mia mamma cuciva a mano un costume diverso per noi. Sono originaria di Cuneo: insieme a mia sorella abbiamo fatte due chili di chiacchiere. Le abbiamo mangiate con tutta la famiglia, come da tradizione»



### Lucio Vitobello

«**In famiglia** avevamo dei vecchi costumi tramandati di generazione in generazione. Uno dei travestimenti che ricordo è quello dell'uomo forzato del circo. Oggi il Carnevale mi piace per i dolci»



### Francesco Urga

«**Da bambino** il Carnevale era sinonimo di abbondanza: tanti dolci e feste a casa di amici. Purtroppo oggi questa cultura si sta perdendo, i valori e le tradizioni di un tempo rischiano di scomparire»



Il dottor Balanzone di Bologna



Peso:36-88%,37-94%



Non solo i bambini ma anche gli adulti si travestono per la festa di carnevale, un momento di goliardia e divertimento



Peso:36-88%,37-94%



Pienone in piazza a San Giovanni in Persiceto nel carnevale di domenica



La sfilata dei carri nel comune di Valsamoggia, nella frazione di Bazzano



Il carnevale domenicale nel comune di San Pietro in Casale (foto Facebook Comune)



Peso:36-88%,37-94%

# Pensionata salvata dai carabinieri

La 91enne vagava di notte in strada. Era disorientata sotto la pioggia, i militari l'hanno riportata dal figlio

## BARICELLA

**Vagava** in stato di confusione per strada, dopo essersi svegliata, nella notte, pensando di dover andare a una festa tra amiche. I carabinieri della stazione di Bentivoglio hanno salvato, in territorio di Baricella, una 91enne e l'hanno riportata, in salvo, nella sua abitazione. I fatti sono avvenuti all'alba di sabato, 1 marzo, verso le 5 del mattino.

**Un'automobilista**, in transito con la propria autovettura in via Altedo di Baricella, ha notato l'anziana donna, poi identificata nella 91enne che, disorientata, camminava da sola, in vestaglia e senza ombrello, nonostante il cattivo tempo e la pioggia incessante. Insospettitosi e, valutando

sia l'orario che le avverse condizioni metereologiche, le si è avvicinato per capire se avesse bisogno di aiuto. L'automobilista, vedendo l'anziana molto disorientata e in difficoltà, ha contattato il numero unico d'emergenza del 112 riferendo la situazione alla centrale operativa dei carabinieri. Appresa la notizia, i militari della stazione di Bentivoglio, che a loro volta stava transitando in zona, con una pattuglia, per un consueto controllo del territorio, sono subito intervenuti soccorrendo la 91enne e ricostruendo, poco dopo, l'intera dinamica.

**La pensionata** si era allontanata volontariamente da casa durante la notte senza documenti e cellulare, pensando di dover raggiungere alcune amiche. L'anziana aveva vagato quasi un'ora in stato confusionale e

per circa un chilometro al freddo e sotto la pioggia, senza alcuna protezione.

**Riaccompagnata** a casa dai carabinieri, la la pensionata ha potuto riabbracciare il suo cagnolino e il figlio che, precedentemente informato dell'accaduto, ha subito raggiunto l'abitazione dove l'anziana madre vive da sola. La 91enne, nel frattempo, ha manifestato chiari segnali di ripresa, ha subito riconosciuto la sua abitazione e, dopo alcune chiacchiere con il figlio e i militari, ha compreso quanto accaduto poco prima e i pericoli che aveva corso. Dopo essere stata tranquillizzata e accudita dai carabinieri della stazione di Bentivoglio, rimasti con la signora per farle un pò di compagnia, la 91enne ha voluto ricordare con una foto di gruppo questo episodio, fortunatamente terminato in un lieto fine.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ORE DI ANGOSCIA

**L'anziana pensava di dover andare a un party con amiche È uscita in vestaglia**

I carabinieri della stazione di Bentivoglio accanto alla novantunenne, che si era persa in via Altedo



Peso:42%

# Romana, Edmea e Alfa Centenarie alla riscossa

L'amministrazione comunale in un mese ha festeggiato tre compleanni da record «Hanno tutte storie speciali»

## SAN GIORGIO

Un mese di compleanni indimenticabili quello di febbraio, a San Giorgio di Piano. Sono state festeggiate, infatti, tre donne d'eccezione: la neocentenaria Alfa Borghi, la 101enne Romana Lodi e, dulcis in fundo, il primo marzo, la 103enne Edmea Sandoni. La Borghi, che ha festeggiato con una buonissima torta e fiori insieme alla sorella Marisa e alla vice sindaca Giorgia Zoboli, è una signora ancora energica e decisa che ha accolto gli ospiti della festa, in casa sua, con ricette da leccarsi i baffi.

La Lodi, festeggiata da familiari e amministrazione, alla

presenza del sindaco Paolo Crescimbeni, ha lavorato e vissuto quasi tutta la vita tra le campagne della Bassa bolognese. Alla sua festa per i centouno anni erano presenti anche alcune vicine di casa con cui, fino a pochi anni fa, la Lodi partecipava a serata di tombola in paese. Il medico di base le ha prescritto una dieta molto ferrea tanto che, simpaticamente, la festeggiata durante la sua cerimonia di compleanno, mentre i parenti erano distratti, ha provato a rubare un pezzetto di torta o una pizzezza.

La Sandoni, con i suoi splendidi 103 anni, è al momento la più anziana di San Giorgio. Quarta di otto figli ha frequentato le scuole, che distavano pochi chilometri da casa e raggiungeva a piedi,

fino al penultimo anno delle elementari. Ha, poi, cominciato a lavorare in campagna con la famiglia. Edmea ha tre figli, sei nipoti e tre pronipoti: ha ancora la battuta pronta e ama stare in compagnia. Adora ascoltare i racconti e le novità di chiunque la vada a trovare e non appena c'è una bella giornata di sole vuole uscire per incontrare i compaesani e fare quattro chiacchiere.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romana Lodi coi famigliari e il sindaco Paolo Crescimbeni.

A sinistra, Edmea Sandoni coi famigliari e il sindaco.

Sotto, Alfa Borghi con la vice sindaca Giorgia Zoboli



Peso:33%

# Il Comune fa scudo sui cittadini, ciclo di incontri contro le truffe

Il sindaco Erriquez:  
«Esperti e forze dell'ordine  
formeranno la popolazione»

## CASTELLO D'ARGILE

'Come difendersi da truffe e raggiri verso gli anziani': è il titolo degli incontri al via oggi a Castello d'Argile. Lo scopo di questi due appuntamenti è dare più sicurezza e prevenzione ai cittadini.

«L'amministrazione comunale - spiega il sindaco Alessandro Erriquez (a sinistra) -, in collaborazione con esperti e forze

dell'ordine, organizza incontri per informare e sensibilizzare la cittadinanza su temi cruciali quanto mai attuali come la sicurezza e la prevenzione contro atti criminosi. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto 'Castello d'Argile Si-cura'. Dunque appuntamento oggi alle 15,30, nel circolo Mcl Bitulen in via primaria nella frazione di Mascarino. Poi il prossimo appuntamento è in programma mercoledì 19 marzo, alle 15.30, nel centro sociale culturale Argilese in via del Minicio 1 a Castello d'Argile. «Auspi-

co - aggiunge il primo cittadino - che questi incontri possano riscuotere interesse da parte dei miei concittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%

# Enrico Melozzi: «La reattività è la mia chiave»

Il violoncellista e direttore d'orchestra oggi  
all'Aperitivo filologico in Cantina Bentivoglio

di **Pierfrancesco Pacoda**

**Sono** 'Le parole del presente', le protagoniste dell'edizione 2025 degli Aperitivi filologici organizzati da Unibo, curati da **Francesca Florimbii**, docente di Filologia della Letteratura Italiana e ospitati in Cantina Bentivoglio di via Mascarella. Oggi alle 18,30 l'appuntamento è con **Enrico Melozzi**, violoncellista, compositore e direttore d'orchestra, da qualche anno uno dei protagonisti del Festival di Sanremo. La parola che gli è stata affidata è 'Reattività'.

**Melozzi, la reattività è una bella maniera per definire il suo approccio alla musica?**

«Certo, la musica è vibrazione, è interazione continua, è scambio proficuo di emozioni. In ogni direzione. La reattività è quella formula chimica che si sviluppa nel rapporto tra il musicista e il suo strumento, tra lui e la partitura e tra lui e il pubblico. Deve innescarsi un processo di continua causa-effetto durante un concerto. E la bravura dell'artista non sta solo nella sua tecnica, nella sua originalità, nella capacità interpretativa, ma anche nel cogliere il sentimento del momento. Entrare nella mente dell'ascoltatore e cambiare la

rotta della performance, se necessario, per riconquistare la sua attenzione, se non è completamente rapito dalla musica».

**Come si acquisisce una dote del genere?**

«Per quanto mi riguarda devo ringraziare la casualità di un incontro di qualche anno fa con una ragazza affetta da bipolari-

simo. Aveva una sensibilità dell'ascolto esasperata, e facendomi guidare da lei, osservando la sua reazione alle note, ho imparato a gestire le emozioni. Non solo le mie, ma anche quelle che gli altri provano quando suonano».

**E come ha coltivato questa dote?**

«Partendo da una mia caratteristica: mi annoio facilmente. Ho bisogno di confrontarmi in continuazione con proposte musicali nuove, molto diverse tra loro, non importa se provengano dalla classica o dal pop. Sono profondamente convinto che il mondo che innalzava steccati per isolare il 'colto' dal popolare non abbia più ragione di esistere. Se è universalmente riconosciuto che una sinfonia di Mahler è frutto di un genio assoluto, credo che si debba guardare con lo stesso rispetto a una ballata di Pino Daniele o di Lucio Battisti. Opere sideralmente lon-

tane, certo, ma ognuna con una sua dignità poetica che va scoperta, goduta. Per questo sono continuamente alla ricerca di musiche capaci di sollecitare la mia reattività».

**Come quelle che portate da anni in giro con il suo maestro e amico, Giovanni Sollima con i 100Cellos.**

«I 100Cellos sono proprio la dimostrazione di quanta bellezza, di quanta energia, di quanta bravura ci sia in Italia fuori dalle istituzioni. Quando con Giovanni Sollima abbiamo sviluppato l'idea di una orchestra 'democratica' di 100 violoncellisti, ci siamo posti il problema di come selezionarli. E ci siamo risposti, 'prendiamoli tutti', con una convocazione on line. Sono arrivati ragazzi non ammessi al Conservatorio, altri che avevano abbandonato gli studi. E quando li abbiamo messi insieme, i bravissimi e i meno preparati, sono stati proprio i secondi a travolgerci con la loro passione... Così, un gruppo nato 12 anni fa per esibirsi in un teatro occupato a Roma, il 4 giugno approderà alla Scala di Milano. Sono i miracoli della reattività...».

**GLI INCONTRI**

**Proposti dall'ateneo sulle 'Parole del presente': «Cerco musiche nuove»**



Peso:48%



Enrico Melozzi, violoncellista, compositore e direttore d'orchestra



Con Giovanni Sollima e i 100Cellos



Peso:48%

Jazz, rock e blues nei club. Dopo Sanremo, ecco Righeira

## Il ritorno sul palco di Ralph Moore e l'8 marzo di Stevie Biondi

**Vita da club**, da stasera a lunedì, che non è solo intrattenimento, ma ennesimo capitolo di sonorità alte, dal pop barocco al rock alternativo e al jazz, per via di 'local heroes' e di musicisti d'oltreoceano di fama globale. Come nel caso del **Mader-na/Lettimi Sextet 'Tribute To J.J. Jhonson'** in scena (ore 22) sabato al Camera Jazz & Music Club di vicolo Alemagna: un omaggio al più importante trombonista bebop della storia del jazz. Altra data in vicolo Alemagna lunedì 10 per il ritorno atteso da quarant'anni dai jazzofili bolognesi del sax tenorista **Ralph Moore**, co-leader con **David Kikoski** (piano) di un omaggio in quartetto a Roy Haynes. Gli altri sono **Essiet Essiet** (contrabbasso) e **Joris Dudli** (batteria).

**Hard rock**, blues e fusion si spandono stasera al Bravo Caf-

fè (ore 22) con il chitarrista di Ul-timo, **Manuel Boni**, svettante, a sentire Stef Burns, tra i migliori a livello nazionale. Mentre è pu-ro rock alternativo quello che domani nello stesso club ese-gue **Sabina Sciubba**, frontwo-man della band **Brazilian Girls**, artista visiva di conio sottile, candidata ai Grammy, in trio con **Riccardo Onori**. Venerdì un tuffo nel passato del pop melo-dico per i 40 anni del brano *'L'estate sta finendo'*, esecuzione affidata a chi l'ha portata al successo: **Johnson Righeira**. Ve-ro nome Stefano Righi che insie-me a Michael Righeira (Stefano Rota) ha costellato di tormento-ni gli Anni 80. Sul palco di San-remo è stato in coppia con i Co-ma Cose.

**A officiare** l'8 marzo dedicato alle *'Donne in jazz'* sabato al Bra-vo ci pensa in quartetto **Stevie**

**Biondi**, allevato a soul e jazz tra il padre Stefano e il fratello Ma-rio, da Sinatra a Bruno Mars. A chiudere il cerchio della musica che intriga anche i più disattenti domani in Cantina Bentivoglio profondo jazz con il quartetto di **Ada Flocco**. Venerdì palcosceni-co affollato da **Scenario Ense-mble** per le bacchette di Michele Corcella. A rendere omaggio alle Donne in jazz domenica ina saranno saranno **Sara Zaccarel-li** (voce) e **Aldo Betto** (chitarra).

**Gian Aldo Traversi**



Peso: 28%

Volley B2 donne: la formazione di Mazzotta piega San Martino in Rio al tiebreak

## Progresso, un successo per avvicinare la salvezza

BOLOGNA

**La salvezza** è ormai una pratica archiviata per l'Ecotermologic Progresso di Castel Maggiore. Alla certezza di prendere parte anche nella prossima stagione al campionato di B2 manca solo l'aritmetica, specie dopo che nell'ultimo weekend la squadra di coach Mazzotta ha piegato 3-2 la penultima San Martino in Rio, portando a +12 i punti di van-

taggio sulla terzultima Team 80 e 11 sulla quartultima Potenza Picena, entrambe sconfitte. Sofre, ma vince l'Ecotermologic, che supera 3-2 le rivali (25-16, 21-25, 25-11, 13-25, 15-10). Due volte in vantaggio, senza riuscire a dare il colpo del ko da tre punti, ma abile nel ripartire dopo i set persi e fredda nel tiebreak. A nove giornate dal termine, è conto alla rovescia per la salvezza aritmetica.

**Le altre gare:** Cervia-Soliera 3-1, Arbor Reggio Emilia-Filottrano 3-0, Centro Volley Reggiano-Pesaro 3-0, San Damaso-Val-

lefoglia 3-0, Potenza Picena-Porto San Giorgio 1-3, Team 80-Massa Lombarda 1-3.

**La classifica:** Zerosystem Modena 44; De Mitri Porto San Giorgio, Fos Centro Volley Reggiano 38; Hydroplants Soliera 36; Arbor Interclays Reggio Emilia 34; Lardini Filottrano 31; Ecotermologic Progresso Castel Maggiore 29; Battistelli Pesaro 23; My Mech Cervia 20; Massa Lombarda 19; New System Vtorresi Potenza Picena 18; Team 80 17; Ama San Martino 10; Mega Volley Vallefoglia 0.

**m. g.**



Peso:13%

# Impianto biometano verso l'autorizzazione

Non sembrano esserci ostacoli per il via libera alla realizzazione, ma il comitato 'Aria Buona' è pronto a presentare un esposto in Procura

## GUALTIERI

**Affollata** e animata assemblea, l'altra sera a palazzo Bentivoglio a Gualtieri, dove si è parlato del contestato progetto, dell'impianto di biometano previsto in strada D'Este a Santa Vittoria. Oltre al sindaco Federico Carnevali, altri sindaci della Bassa e amministratori pubblici, stavolta erano presenti pure tecnici degli enti della Conferenza dei Servizi, ovvero l'organismo designato a concedere o meno le autorizzazioni all'impianto, tra cui Arpa, Igiene pubblica dell'Ausl, Consorzio di Bonifica.

Nelle scorse settimane le istituzioni pubbliche hanno manifestato contrarietà al progetto. Ma le volontà politiche non sempre si sposano con i dati tecnici. Tanto che, da quanto è emerso in assemblea, non sembrano esserci ostacoli insormontabili alla concessione dell'autorizzazio-

ne a realizzare l'impianto, pur se al momento mancano ancora alcuni elementi da valutare. Perfino il tanto temuto aumento del traffico di mezzi pesanti non sembra essere così evidente, almeno secondo i tecnici della Provincia, tanto che potrebbe bastare una nuova corsia di svolta, all'incrocio tra l'ex Statale 63 e strada d'Este, a risolvere la questione. Ma il Comune di Gualtieri, attraverso il sindaco Federico Carnevali, ha già annunciato prescrizioni molto severe contro traffico, inquinamento, sicurezza stradale e polvere, a cui l'impresa titolare del progetto dovrebbe far fronte, non senza costi aggiuntivi a suo carico.

**L'Azienda** sanitaria, in base al progetto presentato, non sembra rilevare problemi di salute pubblica e di odori, Arpa ha anticipato un possibile sì al progetto. Ma in caso di via libera, sarebbero pronte prescrizioni degli enti locali, oltre che un possibile esposto alla magistratura

del Comitato Aria buona, come già annunciato in una recente assemblea a Santa Vittoria. «Gli enti della Conferenza dei Servizi – commenta il sindaco Carnevali – hanno potuto riscontrare direttamente quali siano i timori manifestati dai cittadini. Cercheremo di opporci in ogni modo a quel progetto».

**Ora** si attende la prossima Conferenza dei Servizi e la relativa decisione. Con i cittadini pronti a dare battaglia a un progetto ritenuto dannoso per il territorio ma che sembra essere tra quelli favoriti dalle normative nazionali. E viene chiesto pure un incontro urgente con la Regione Emilia-Romagna per affrontare le «criticità» rilevate da tecnici e comitati.

**Antonio Lecci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'animata assemblea di lunedì sera a Palazzo Bentivoglio tra istituzioni e cittadini



Peso:41%